

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 27 novembre 2025, dalle ore 09.45 alle ore 11.00 circa, con cielo sereno e particolarmente limpido ad ogni altezza, condizione favorita anche alla tramontana dei giorni precedenti ed ancora persistente con piccole raffiche residue da nord, e su superficie marina praticamente piatta e limpida, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino AdSP

Francesca Spotorno SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acquei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante, fino ad arrivare quasi all'*Imbocco portuale di Ponente* prima della foce del Torrente Polcevera (nei pressi di *Calata Derna*), e seguendo un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea durante il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra *Calata Gadda* e *Ponte Caracciolo*, stazionava solo una piccolissima quantità di rifiuti solidi galleggianti (grazie anche alle condizioni meteo di tramontana); poco più all'interno, in zona "Olii Minerali", i pochi residui galleggianti erano già stati recuperati dal mezzo operativo *ECO 1*, che aveva ormai abbandonato il servizio in questo specchio acqueo per dirigersi verso l'imboccatura di levante (come vedremo più avanti).

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del "canale di calma" e proseguendo lungo il rettifilo del *Porto di Sampierdarena*, anche all'interno degli specchi acquei dei vari Terminal sul lunghissimo

tratto tra Calata Giaccone e Ponte Libia (comunque ispezionati), non si notava l'usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti (v. documentazione fotografica).

Dopo aver virato completamente nel tratto terminale del Canale, all'altezza dell' *Ex Molo Cagni*, nel tragitto di ritorno le condizioni generali dominanti erano sempre tranquille; in ogni caso abbiamo incrociato (al largo di *Calata Concenter*) l'altro mezzo operativo di servizio denominato *PELLICANO 2*, che monitorava ed operava già precedentemente lungo tutta la "tratta di servizio", ed era ormai in fase di rientro.

Procedendo ulteriormente verso est oltre l'intradosso dell' originaria *Diga foranea ottocentesca Duca degli Abruzzi* al largo di *Molo Giano* verso l'avamposto, abbiamo notato la presenza della M/b *ECO 1* che si occupava dei residui galleggianti stazionanti a ridosso della "murata", e più avanti nell'angolo critico tra diga "vecchia" e "nuova", denominato "dente di levante": questa conformazione a "cul-de-sac" favorisce infatti gli accumuli di plastica e legname trasportati qui dalle correnti sovrapposte, e proprio per questo il mezzo operativo era stato messo ad operare in sicurezza mediante un apposito terminale di ancoraggio.

Con un percorso più rettilineo e veloce, siamo giunti alle ore 11 circa al punto di approdo usuale, nella "Darsena di *Molo Guardiano* (radice)".

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____